

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 24 MARZO 1965

Presidenza del Presidente
BERTONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro Belotti.

La seduta ha inizio alle ore 9,50.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente comunica che il Ministro e i Sottosegretari di Stato per le finanze non possono partecipare alla seduta odierna; perciò — data anche l'assenza di alcuni relatori — prospetta l'opportunità di rinviare ad altra seduta la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il sottosegretario per il tesoro Belotti chiede che venga esaminato quanto prima il disegno di legge n. 1059, recante variazioni al bilancio dello Stato e a quelli di Amministrazioni autonome per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964; il Presidente dà assicurazioni in proposito.

Il senatore Fortunati chiede alla Presidenza di sollecitare il Governo affinché definisca la sua posizione in merito al disegno di legge n. 33 d'iniziativa del senatore Chabod, concernente l'attuazione della zona franca della Valle d'Aosta, sul quale il Governo stesso si era riservato di pronunciarsi.

La seduta termina alle ore 10.

ISTRUZIONE (6^a)

MERCOLEDÌ 24 MARZO 1965

Presidenza del Presidente
RUSSO

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Caleffi e Magrì.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Norme concernenti taluni servizi di competenza dell'Amministrazione statale delle antichità e belle arti** » (652-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Maier, illustra le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento al disegno di legge e le raccomanda all'approvazione della Commissione, pur formulando riserve su alcune di esse.

Si passa quindi all'esame dei singoli articoli. Prendono parte alla discussione il Presidente, il relatore e il sottosegretario Caleffi.

Il disegno di legge è infine approvato nel testo emendato dalla Camera dei deputati.

« **Concessione di un ulteriore contributo straordinario dello Stato di lire 30.000.000 alle spese per la celebrazione nazionale del IV centenario della morte di Michelangelo Buonarroti e aumento del limite di spesa di cui all'articolo 4 della legge 10 novembre 1963, n. 1539** » (931-B) approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.

Dopo una breve relazione del Presidente sulle modificazioni apportate dalla Camera,

il disegno di legge è approvato senza ulteriore discussione.

« **Immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media** » (645), d'iniziativa dei senatori Bellisario ed altri.

Il Presidente ricorda che, dopo l'ampia discussione già svoltasi in sede referente, il disegno di legge — su richiesta unanime della Commissione — è stato assegnato alla Commissione stessa in sede deliberante.

Il relatore Baldini, richiamandosi alla relazione già svolta nel corso dell'esame in sede referente, propone all'approvazione della Commissione il nuovo testo elaborato nel corso dei precedenti dibattiti.

Si svolge quindi un'ampia discussione.

I senatori Romano e Granata confermano l'opposizione del Gruppo comunista al disegno di legge, per il suo carattere settoriale e non organico, e specialmente per l'esclusione degli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado dalle provvidenze previste. Rappresentano pertanto gli emendamenti già proposti in sede referente.

I senatori Donati, Spigaroli e Moneti riaffermano, dal canto loro, la difficoltà di estendere le norme previste dal provvedimento alla scuola secondaria superiore, in considerazione delle diverse condizioni in cui questa si trova. In particolare, il senatore Spigaroli mette in rilievo che gli insegnanti incaricati nella scuola secondaria superiore potranno avvalersi del provvedimento per un eventuale inquadramento nei ruoli della scuola media.

Il senatore Morabito, nel preannunciare il suo voto favorevole, auspica che la Commissione possa sollecitamente esaminare ed approvare anche il disegno di legge n. 974, che si riferisce agli insegnanti abilitati delle scuole secondarie superiori.

Il senatore Bosco chiede che si precisi nel testo se l'abilitazione debba essere conseguita prima del periodo d'insegnamento richiesto. Ritene necessario altresì chiarire che il provvedimento ha efficacia temporanea.

Il primo presentatore del disegno di legge, senatore Bellisario, si sofferma a sua volta sui motivi che hanno indotto la maggioranza ad escludere dal testo concordato in esame gli insegnanti della scuola secondaria superiore, ed auspica che il disegno di legge

n. 974 possa a sua volta essere esaminato ed approvato.

Agli oratori intervenuti nel dibattito replicano quindi il relatore Baldini, che respinge i rilievi mossi dall'opposizione, e il sottosegretario Magri. Il rappresentante del Governo, nel respingere anch'egli le tesi dei senatori comunisti, sottolinea i grandi progressi compiuti dalla scuola italiana ed il crescente impegno dello Stato per i problemi dell'istruzione. Accenna alle difficoltà di ordine tecnico che solleva il disegno di legge n. 974, difficoltà che saranno peraltro affrontate. Conclude raccomandando all'approvazione della Commissione il disegno di legge in esame, nel testo risultante dalla discussione già svoltasi e con gli eventuali miglioramenti che potranno rivelarsi utili nell'esame degli articoli.

I senatori Zaccari e Donati presentano un ordine del giorno, nel quale si invita il Ministero ad organizzare corsi di aggiornamento e di orientamento per gli insegnanti che saranno assunti in ruolo ai sensi del disegno di legge in discussione.

Si passa quindi all'esame degli articoli.

Dopo avere respinto un emendamento del senatore Romano, tendente a costituire in cattedre di ruolo tutte quelle di fatto esistenti e funzionanti da tre anni, la Commissione approva un emendamento al primo comma del nuovo testo dell'articolo 1, con cui si chiarisce che l'abilitazione può essere conseguita anche dopo l'anno d'insegnamento richiesto. Viene altresì approvato un emendamento formale proposto dal senatore Spigaroli allo stesso comma.

Prima della votazione dell'articolo 1 così modificato, il senatore Bosco prende la parola per dichiarazione di voto; in relazione ai giudizi formulati nel corso della discussione sulla legge 28 luglio 1961, n. 831, egli afferma che il criterio più rigoroso, cui quella legge si è ispirata è preferibile a quello adottato per il disegno di legge in esame, che egli non può condividere per la eccessiva larghezza che lo caratterizza; a suo giudizio, dopo l'approvazione della legge numero 831 andava affrontato con urgenza il problema di trovare metodi più idonei per il reclutamento degli insegnanti. Tuttavia, in vista dell'attuale situazione di emergenza, l'oratore annuncia il suo voto favorevole.

L'articolo 1 è quindi approvato.

La Commissione respinge poi un emendamento dei senatori Romano ed altri all'articolo 2, tendente a consentire la presentazione delle domande a più di un provveditore. Approva invece un emendamento del senatore Bosco al primo comma del nuovo testo dell'articolo 2, in cui si precisa che gli insegnanti dovranno presentare domanda, per avvalersi dei benefici della legge, entro due mesi dell'emanazione dell'ordinanza del Ministro, prevista dal comma stesso.

L'articolo 2 è quindi approvato con la modificazione di cui sopra.

Respinti gli emendamenti proposti dai senatori Romano ed altri ai successivi articoli del disegno di legge, la Commissione approva gli articoli stessi con taluni emendamenti di carattere formale. Sono invece respinti gli articoli aggiuntivi proposti dai senatori Romano ed altri.

La Commissione approva poi l'ordine del giorno dei senatori Zaccari e Donati, già ricordato.

Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 13.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 24 MARZO 1965

Presidenza del Presidente

BUSI

e del Vicepresidente

MONTAGNANI MARELLI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Scarlato.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

ELEZIONE DI UN VICEPRESIDENTE

La Commissione procede alla votazione per la nomina di un Vicepresidente: risulta eletto il senatore Banfi.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modifiche all'articolo 14 della legge 25 marzo 1959, n. 125, recante norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici** » (1025), d'iniziativa dei deputati Sinesio e Scalia, approvato dalla Camera dei deputati.

Su richiesta del relatore, senatore Bonafini, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

« **Autorizzazione della spesa di lire 3 miliardi annui per gli scopi di cui alla legge 30 luglio 1959, n. 623, relativa a nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie** » (1082), approvato dalla Camera dei deputati.

In luogo del senatore Berlanda, assente, riferisce il senatore Zannini; egli propone alla Commissione di approvare il provvedimento, volto ad evitare che si verifichi una carenza dei fondi previsti dalle precedenti leggi in materia.

Il senatore Vecellio formula alcune osservazioni in merito alla scarsa rapidità e tempestività nella concessione dei prestiti da parte degli istituti finanziari.

Il senatore Bonafini rinnova la richiesta, già espressa in altra seduta, che siano fissati principi più precisi e moderni di classificazione delle medie e piccole industrie e che il Ministro esponga alla Commissione i criteri direttivi che intende seguire su questo punto. Conclude dichiarandosi d'accordo col rilievo mosso dal precedente oratore.

Il senatore Francavilla ricorda che il criterio d'interpretazione delle dimensioni aziendali venne fissato su determinati parametri e rileva che se i nuovi finanziamenti, di cui al provvedimento in esame, si fondano su di essi, le piccole e medie aziende ne beneficieranno in misura assai limitata.

Il sottosegretario Scarlato, dopo avere sottolineato l'urgenza del disegno di legge — la cui approvazione, a suo giudizio, contribuirà al superamento della situazione congiunturale — riassume i criteri fissati dal Comitato interministeriale per il credito, ai quali si è attenuto anche il comitato costituito per la concessione dei contributi alle piccole e medie industrie in base alla legge n. 623 del 1959; aggiunge che quest'ultimo ha tenuto conto della limitata disponibilità dei fondi esistenti, ha considera-

to che gli interventi ai sensi della citata legge n. 623 costituiscono un maggior beneficio che si aggiunge a quello previsto dalla legge n. 634 del 1957 (provvedimenti per il Mezzogiorno) ed ha ritenuto, quindi, di limitare la concessione dei contributi stessi, favorendo le iniziative d'insediamento nell'ambito delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale già riconosciuti, allo scopo di evitare qualsiasi rischio di polverizzazione delle iniziative di maggiori dimensioni.

Il rappresentante del Governo, rilevato che anche le proposte della CGIL per la rielaborazione della materia non appaiono risolutive e che la definizione della media e piccola industria è resa difficile dal rapido evolversi delle situazioni economiche e dallo sviluppo tecnologico, conclude sottolineando gli aspetti nuovi del disegno di legge e raccomandandone vivamente l'approvazione.

Replica il senatore Francavilla, il quale non si ritiene soddisfatto degli schiarimenti del Sottosegretario e rinnova la richiesta, già fatta dal suo Gruppo in altra occasione, per la costituzione di una commissione parlamentare che controlli l'applicazione della legge n. 623.

Dopo che i senatori Montagnani Marelli e Bernardi si sono dichiarati d'accordo col precedente oratore, il senatore Veronesi afferma che i criteri per la definizione della piccola e media industria non possono non essere indicativi ed elastici, data la rapidità dell'evoluzione soprattutto tecnologica, legata allo sviluppo economico. Si dichiara quindi soddisfatto per l'erogazione dei finanziamenti alle industrie dell'Emilia Romagna, il cui elenco è stato messo a disposizione della Commissione dal Sottosegretario, e si pronuncia a favore del provvedimento.

Il senatore Trabucchi rileva che l'effettiva distinzione sarebbe da porre tra l'impresa piccola e l'impresa grande che domina il mercato. Dopo aver dichiarato di condividere il giudizio positivo sui contributi finora erogati, l'oratore si dichiara favorevole al disegno di legge, di cui sottolinea l'urgenza.

Dopo una breve replica del relatore, il presidente Bussi ricorda che il precedente Ministro assunse l'impegno di intervenire in Commissione per un dibattito più ampio sull'argomento dei finanziamenti alla piccola e

media industria; prega quindi il Sottosegretario di far presente al nuovo Ministro tale impegno.

Dopo un breve intervento del rappresentante del Governo (il quale rileva che dalla tabella riportata nella relazione governativa al disegno di legge risultano rispettati i criteri da lui precedentemente illustrati), i senatori Banfi e Passoni annunciano il voto favorevole del Gruppo del PSI, pur sottolineando le perplessità che in esso permangono in merito all'applicazione della legge del 1959. Il senatore Francavilla annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista. Il senatore Trabucchi dichiara di approvare il provvedimento senza le riserve del Gruppo socialista.

Il disegno di legge è quindi approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

IN SEDE REFERENTE

« Istituzione di una Commissione parlamentare per l'energia » (206), d'iniziativa dei senatori Francavilla ed altri.

(Seguito).

« Istituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare sull'attività e sul funzionamento del Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN) » (210), d'iniziativa dei senatori Alcidi Rezza Lea ed altri.

(Seguito).

« Istituzione di una Commissione d'inchiesta parlamentare sulla gestione amministrativa del Comitato nazionale per l'energia nucleare » (252), d'iniziativa dei senatori Nencioni ed altri.

(Seguito).

« Inchiesta parlamentare sul Comitato nazionale energia nucleare (CNEN) » (Doc. 9), d'iniziativa dei senatori Montagnani Marelli ed altri.

(Seguito).

« Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale di lire 150 miliardi per il quinquennio 1965-69 e di un contributo statale di lire 7.500 milioni per il periodo finanziario 1° luglio-31 dicembre 1964 e modifiche alla legge 11 agosto 1960, n. 933 » (962).

Il senatore Veronesi dichiara, in via preliminare, di non ritenere possibile che si dia corso ad ulteriori finanziamenti a favore di Enti, quando è pendente l'esame di proposte d'inchiesta parlamentare sull'operato di essi. L'oratore aggiunge che la sua opposizione potrebbe essere superata solo

in presenza di un progetto-stralcio di durata limitata, in casi particolari di necessità ed urgenza.

Il presidente Bussi rileva che la Commissione, in precedenti dibattiti, ha già raggiunto l'intesa sull'opportunità di una discussione congiunta di tutti i provvedimenti all'ordine del giorno riguardanti il CNEN.

Il senatore Francavilla osserva che sarebbe opportuno ascoltare anzitutto le proposte del relatore, salvo assumere successivamente decisioni in merito alla questione sollevata dal senatore Veronesi.

Il senatore Veronesi insiste perchè sia messa ai voti la sua richiesta di rinviare l'esame del progetto governativo fino a quando la Commissione non si sia pronunciata sui provvedimenti d'iniziativa parlamentare nei quali, in varie forme, vengono proposte inchieste parlamentari sull'operato del CNEN.

Il relatore, senatore Zannini, dichiara di concordare con la proposta del senatore Francavilla, nella speranza che la sua relazione ed il corso del dibattito offrano alla Commissione concrete prospettive di orientamento su tutta la materia.

Il presidente Bussi propone di invertire l'ordine del giorno, così da esaminare in primo luogo il provvedimento governativo (numero 962). Il Sottosegretario Scarlato dichiara di ritenere legittime in linea di massima le preoccupazioni del senatore Veronesi ed afferma che il Governo non intende trascurarne il valore significativo.

La Commissione approva poi l'inversione dell'ordine del giorno e prende in esame il disegno di legge n. 962.

Il relatore espone quindi i motivi che, a suo giudizio, rendono urgente l'approvazione del provvedimento. Dopo essersi soffermato sui momenti più importanti dello sviluppo della ricerca nucleare, il relatore dà notizie circa il lavoro finora svolto dal CNEN, sottolineando la necessità d'incrementare la produzione dell'energia. Soffermandosi poi sul problema, da più parti sollevato, di un maggiore controllo del Parlamento sulla ricerca nucleare, il senatore Zannini prospetta la possibilità che alla dirigenza effettiva del CNEN sia chiamato uno scienziato di chiara fama, che sarebbe tenuto a dare comunicazioni periodiche alla Commissione ed

al Parlamento sullo stato e sui programmi della ricerca.

Conclude rivolgendo un vivo ringraziamento ai lavoratori del CNEN, esprimendo la propria fiducia nella loro opera ed auspicando che il Senato voglia mettere l'Ente in condizioni finanziarie tali da poter sviluppare i propri programmi di lavoro.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12,30.

LAVORO (10^a)

MERCOLEDÌ 24 MARZO 1965

Presidenza del Presidente
Simone GATTO

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Fenoaltea.

La seduta ha inizio alle ore 10,10.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Regolarizzazione della posizione assicurativa dei profughi giuliani provenienti dalla zona B dell'ex Territorio libero di Trieste per i periodi di lavoro posteriori al 1° maggio 1945** » (1019), di iniziativa dei deputati Bologna ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito).

Il sottosegretario Fenoaltea precisa che il previsto contributo statale di 300 milioni è sufficiente a coprire gli oneri derivanti dalla applicazione del disegno di legge, compresi quelli relativi alla corresponsione degli interessi di mora sui contributi.

La Commissione approva quindi il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

« **Norme integrative della legge 23 giugno 1964, numero 433, per quanto concerne la corresponsione delle integrazioni salariali** » (1046), di iniziativa del deputato Zanibelli, approvato dalla Camera dei deputati.

Il senatore Macaggi riferisce sul disegno di legge, che estende la competenza delle commissioni provinciali della Cassa integrazioni guadagni alle sospensioni dal lavoro superiori ad un mese e dispone una riapertura di termini per le domande di integra-

zione salariale presentate tardivamente in base alle disposizioni attualmente vigenti.

Parlano quindi i senatori Coppo e Caponi e il sottosegretario Fenoaltea, il quale dichiara di non opporsi all'approvazione del disegno di legge, pur facendo osservare che il Ministero del lavoro ha già dato disposizioni, in via amministrativa, per la rapida definizione delle domande d'integrazione salariale.

La Commissione approva infine il disegno di legge senza modificazioni.

« Miglioramenti al trattamento posto a carico del Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas e modifiche alla relativa legge 1° luglio 1955, n. 638 » (1047), approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Varaldo, osserva che il provvedimento traduce in legge gli accordi intercorsi in sede sindacale, relativi ai miglioramenti dei trattamenti previdenziali del personale dipendente dalle aziende del gas. Dopo avere quindi illustrato il contenuto del disegno di legge, soffermandosi particolarmente sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo governativo, il relatore ne auspica l'approvazione da parte della Commissione.

I senatori Fiore e Pasquale Valsecchi esprimono il proprio consenso sul disegno di legge, lamentando tuttavia l'eccessivo ritardo con cui il provvedimento è stato presentato.

Il disegno di legge è infine approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati. È altresì approvato un ordine del giorno, proposto dai senatori Trebbi, Bermani, Valsecchi, Di Prisco e Bitossi — accettato dal rappresentante del Governo — che invita il Ministro del lavoro a promuovere con sollecitudine i decreti presidenziali di adeguamento delle pensioni in relazione alle variazioni dell'indice del costo della vita.

IN SEDE REFERENTE

« Istituzione dell'Ispettorato centrale del lavoro presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale » (583), d'iniziativa dei senatori Caleffi ed altri.

Riferisce il senatore Torelli, il quale, dopo avere accennato alla vastità dei compiti affidati all'Ispettorato del lavoro, mette in rilievo gli inconvenienti derivanti dalla man-

canza di una responsabile direzione centrale. Il relatore osserva anche che l'esigenza di un organismo centrale, capace di dettare indirizzi unitari e di coordinare l'attività degli Ispettorati provinciali, è stata già sottolineata dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni dei lavoratori. Concludendo la sua esposizione, il senatore Torelli si pronuncia a favore del disegno di legge e propone che la Commissione ne chieda al Presidente del Senato l'assegnazione in sede deliberante.

Parlano successivamente i senatori Pasquato, Bermani e Pezzini, i quali esprimono il proprio consenso al disegno di legge e alla richiesta di assegnazione in sede deliberante.

Anche i senatori Di Prisco e Brambilla si dichiarano d'accordo sulla creazione di un Ispettorato centrale del lavoro, pur invitando la Commissione a non soffermarsi sugli aspetti burocratici del problema, ma ad approfondire i motivi che, sul piano pratico, ostacolano l'attività degli Ispettorati provinciali.

Il sottosegretario Fenoaltea esprime quindi l'adesione del Governo al progetto di legge, ritenendo che la creazione di un Ispettorato centrale del lavoro non costituisca un appesantimento della struttura burocratica ministeriale, bensì il potenziamento di una funzione quanto mai utile per la protezione dei lavoratori. Dopo avere affermato — in replica ai senatori Di Prisco e Brambilla — che i problemi degli Ispettorati del lavoro sono ben presenti all'attenzione del Ministero, il rappresentante del Governo si dichiara favorevole alla richiesta di assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

Quindi il Presidente — rilevando l'unanimità della Commissione e l'accordo del Governo — annuncia che presenterà al Presidente del Senato la richiesta di trasferimento del disegno di legge dalla sede referente alla sede deliberante e rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

« Modifiche agli articoli 19 e 20 della legge 19 gennaio 1963, n. 15, concernente l'assistenza personale continuativa ai grandi invalidi del lavoro » (717), d'iniziativa del senatore Fiore (Seguito).

Il sottosegretario Fenoaltea osserva che, secondo il Ministero del tesoro, il disegno di

legge comporta un onere per il bilancio dello Stato, senza che sia indicata la relativa copertura. Il Presidente, richiamando il parere favorevole espresso dalla Commissione Finanze e tesoro, ritiene di potere escludere l'esistenza di tale onere.

Dopo interventi dei senatori Fiore, Bitossi, Pasquato e Cesare Angelini, tutti favorevoli al disegno di legge, la Commissione approva il nuovo testo predisposto dal senatore Varaldo e dà mandato a quest'ultimo di presentare la relazione all'Assemblea.

« **Giusta valutazione della capacità lavorativa della donna contadina** » (182), d'iniziativa popolare. (Seguito).

Si svolge un'ampia discussione sul nuovo testo del disegno di legge, predisposto dall'apposita sottocommissione nominata in una precedente seduta.

I senatori Caponi, Angelini, Bermani e il relatore Pezzini si dichiarano favorevoli a tale testo.

Il senatore Pasquato osserva invece che la affermazione di una equivalenza del lavoro della donna a quello dell'uomo è troppo semplicistica e può causare gravi e imprevedibili conseguenze al momento della sua pratica attuazione. Afferma anche che la delega legislativa al Governo — prevista nel testo della sottocommissione — appare incostituzionale, mancando l'indicazione dei criteri direttivi della delega stessa.

Anche il senatore Valsecchi formula riserve sul nuovo testo, giudicando più utile il libero accordo delle organizzazioni sindacali al fine di sancire l'equivalenza del lavoro della donna e dell'uomo.

Il sottosegretario Fenoaltea dichiara che il Governo è favorevole allo spirito informatore del disegno di legge, ma contrario ad una affermazione generica, ritenendo più opportuna l'espressa modificazione delle norme attualmente vigenti.

La Commissione rinvia quindi ad altra seduta il seguito della discussione, affidando alla sottocommissione precedentemente nominata l'incarico di approfondire l'esame preliminare del provvedimento, d'intesa col Governo.

La seduta termina alle ore 13.

IGIENE E SANITA' (11^a)

MERCOLEDÌ 24 MARZO 1965

Presidenza del Presidente
ALBERTI

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

IN SEDE CONSULTIVA

« **Norme per la vendita dell'olio di semi e dell'olio di oliva** » (792), d'iniziativa del senatore Salari.

(Parere all'8^a Commissione).

Il senatore Perrino, designato estensore del parere, propone alla Commissione di esprimere parere favorevole sul disegno di legge, prospettando tuttavia alcuni suggerimenti atti a rendere più efficaci le norme di cui trattasi. Dopo brevi interventi dei senatori Pignatelli, Bonadies e Simonucci, la proposta del senatore Perrino è approvata.

« **Concessione di un assegno mensile e dell'assistenza sanitaria, farmaceutica, ospedaliera e protesica gratuita ai cittadini italiani ultrasessantacinquenni e ai cittadini inabili a proficuo lavoro** » (892), d'iniziativa dei senatori Bergamasco ed altri.

(Parere alla 1^a Commissione)

Dopo brevi precisazioni dei senatori D'Erri, Cassini e Bonadies, la Commissione accoglie la proposta dell'estensore, senatore Caroli, di trasmettere parere favorevole alla Commissione di merito.

« **Delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (CEEA)** » (840), approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente, dopo avere ricordato alla Commissione che il disegno di legge n. 840 è già iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea, prega il senatore Zonca di esprimere direttamente in Aula — se sarà il caso — il parere favorevole dell'11^a Commissione.

« **Modifiche alla legge 9 novembre 1961, n. 1240, recante integrazioni e modificazioni della legislazione sulle pensioni di guerra** » (983), d'iniziativa dei senatori Garlato ed altri.

(Parere alla 5^a Commissione).

Senza discussione la Commissione approva il parere favorevole proposto dal senatore Bonadies.

IN SEDE REFERENTE

« **Elevazione dei limiti di età per la partecipazione ai concorsi sanitari** » (465), d'iniziativa del senatore Albarello.

Riferisce il senatore Zonca, esprimendosi in senso nettamente contrario all'approvazione del disegno di legge, che propone di elevare a 45 anni il limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi dei medici condotti, ufficiali sanitari e categorie affini. Il relatore ricorda che la legislazione vigente stabilisce, per i concorsi a pubblici impieghi, limiti di età che, anche tenendo conto di tutte le maggiorazioni previste per talune categorie di candidati, non superano i 40 anni (eccezion fatta per i mutilati), per cui la norma speciale a favore dei sanitari non appare giustificata nè conforme a principi di equità; inoltre è opinione del relatore, condivisa in altre occasioni dalla Commissione, che provvedimenti come questo, a carattere spiccatamente settoriale, non debbano essere accolti in via di massima.

Si apre quindi la discussione generale, alla quale prendono parte numerosi oratori, tutti contrari al provvedimento.

Il senatore Pignatelli rileva che il disegno di legge, che tornerebbe a vantaggio di una sola categoria, è in aperta contraddizione col principio dell'uguaglianza dei cittadini sancito dalla nostra Costituzione; giudica altresì dannoso che in una società come la nostra, in forte incremento demografico, venga ritardato ai giovani l'accesso alle carriere, immettendovi persone di età alquanto avanzata.

Altre argomentazioni contro il disegno di legge vengono addotte dal senatore Cassini: tra esse il rischio, per coloro che entrano

in carriera a 45 anni, di non poter raggiungere il diritto a pensione e l'interesse delle Amministrazioni ad assumere personale giovane, argomento quest'ultimo che viene ribadito dal senatore D'Errico.

Dal canto suo, il senatore Samek Lodovici fa presente che i sanitari godono già, sotto questo profilo, di un trattamento favorevole, per cui l'età massima oggi prevista gli appare del tutto ragionevole; mentre il senatore Lorenzi, dal canto suo, lamenta che negli ultimi tempi si sia avuta una serie di provvedimenti tendenti a modificare i limiti di età per concorsi, assunzioni, eccetera: a suo giudizio, ciò non può arrecare se non disordine e confusione, mentre sarebbe auspicabile, in questo campo, una legislazione chiara ed univoca.

Dopo brevi interventi dei senatori Di Grazia e Lombardi, la Commissione dà mandato al senatore Zonca di presentare all'Assemblea una relazione contraria all'approvazione del disegno di legge.

« **Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia e terapia fisica** » (846), d'iniziativa dei deputati Romano ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito).

Il Presidente ricorda che nella precedente seduta è stata chiusa la discussione generale e che successivamente sono stati presentati numerosi emendamenti, che sono stati distribuiti ai membri della Commissione.

Prende quindi la parola il senatore Mac carrone, il quale, constatato il numero oltremodo rilevante degli emendamenti presentati, propone la costituzione di una sottocommissione, per procedere all'elaborazione di un testo modificato da sottoporre alla Commissione.

Favorevoli a questa proposta si dichiarano i senatori Samek Lodovici, Cremisini, Pignatelli e Lorenzi. Contrario alla nomina della sottocommissione e favorevole alla continuazione della discussione in Commissione si dichiara, invece, il senatore D'Errico.

Il Presidente dà quindi lettura del parere espresso dalla 6^a Commissione sul provvedimento in esame, parere che risulta in li-

nea di massima favorevole, pur con una serie di osservazioni, di cui la Commissione igiene e sanità (dichiara lo stesso Presidente) intende tenere il massimo conto.

Infine la proposta del senatore Maccarrone, messa ai voti, è approvata dalla Commissione; sono chiamati a far parte della sottocommissione il senatore Samek Lodovici (che la presiederà), il relatore Di Grazia e il senatori D'Errico, Di Grazia, Maccarrone e Picardo. La sottocommissione si riunirà per la prima volta martedì 30 marzo.

La seduta termina alle ore 11,30.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

MERCOLEDÌ 24 MARZO 1965

*Presidenza del Presidente
JANNUZZI*

La seduta ha inizio alle ore 9,05.

« **Modificazioni alla legge 3 agosto 1949, n. 589** »
(1092), approvato dalla Camera dei deputati.

Il presidente Jannuzzi riferisce ampiamente sul disegno di legge, volto a promuovere un rinnovato, intenso intervento dello Stato nel settore delle costruzioni ospedaliere.

Il Presidente si sofferma sui vari articoli del provvedimento e, in particolare, sull'articolo 1, da cui l'altro ramo del Parlamento ha tolto il riferimento alla Cassa per il Mezzogiorno, che il testo originario comprendeva tra gli organismi da sentire sulla redazione del programma annuo di costruzioni ospedaliere: al riguardo, l'oratore riterrebbe quanto meno opportuno che fosse sentito il ministro presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno. Formula quindi alcuni rilievi sull'articolo 4 — relativo ai mutui degli enti locali con la Cassa depositi e prestiti — sull'articolo 5 — relativo al servizio di tesoreria — e sull'articolo 7 — concernente il recupero da parte dello Stato delle annualità dei mutui scadute e non pagate —; e conclude invitando la Giunta a volere esprimere il proprio pensiero in proposito.

Si apre, quindi, un dibattito al quale prendono parte vari oratori.

Il senatore Pirastu, dopo aver dichiarato di concordare con alcune osservazioni del Presidente, si pronuncia invece a favore del testo approvato dalla Camera per l'articolo 1, ritenendo che il reintrodurre il riferimento alla Cassa per il Mezzogiorno implichi fin da ora l'accettazione della proroga della Cassa oltre il 30 giugno 1965; l'oratore conclude annunciando che il Gruppo comunista si asterrà dal voto sul provvedimento in esame.

Il senatore Crollalanza chiede che sia ripristinato all'articolo 1 il riferimento alla Cassa per il Mezzogiorno, criticando la formulazione del secondo comma dello stesso articolo, dove è contenuto il riferimento generico ad « enti di intervento straordinario ».

Il senatore Indelli richiama l'attenzione sul problema del finanziamento delle attrezzature diagnostiche e terapeutiche, strettamente connesso con quello della costruzione di ospedali, e presenta al riguardo un ordine del giorno.

A conclusione del dibattito, la Giunta si pronuncia a favore dell'opportunità di reinserire nell'articolo 1 il riferimento alla Cassa per il Mezzogiorno; decide inoltre di sottoporre all'attenzione della Commissione di merito alcuni rilievi sull'articolo 4 (in relazione alle disponibilità finanziarie della Cassa depositi e prestiti), sull'articolo 5 (per la revisione del proposto sistema di affidamento delle tesorerie comunali agli istituti previsti dal decreto-legge 12 marzo 1963, n. 357) e sull'articolo 6 (per quel che concerne l'azione di rivalsa dello Stato nei confronti dei Comuni inadempienti). La Giunta accoglie altresì l'ordine del giorno del senatore Indelli, che invita il Governo ad affrontare il problema del finanziamento delle attrezzature diagnostiche e terapeutiche degli ospedali, nel caso in cui gli enti territoriali non possano assumerne l'onere.

Dà infine mandato al Presidente di trasmettere alla Commissione di merito parere favorevole sul disegno di legge, tenendo conto delle proposte e delle osservazioni formulate.

La seduta termina alle ore 10,10.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

7ª (Lavori pubblici, trasporti, poste e marina mercantile)

e

10ª (Lavoro)

Giovedì 25 marzo 1965, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Norme per accelerare i programmi edilizi della Gestione case per lavoratori e degli altri Enti di edilizia economica e popolare (721-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

1ª Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Giovedì 25 marzo 1965, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati LEONE Raffaele ed altri. — Trasformazione e riordinamento della Libera Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (807) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Posizione e trattamento dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici, eletti a cariche presso Regioni ed Enti locali (859).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. TERRACINI e BITOSSO. — Interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge 3 aprile 1961, n. 284, concernente modifiche alle norme della legge 10 marzo 1955, n. 96, e della legge 8 novembre 1956, numero 1317, relative a provvidenze a favore dei perseguitati politici italiani anti-

fascisti o razziali e dei loro familiari superstiti (332).

2. Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo 26 settembre 1947, n. 1047, concernente la vigilanza sull'Unione italiana dei ciechi (860).

3. Deputati FERRI Mauro e BERTINELLI. — Concessione di un contributo annuo di 75 milioni a favore della Società Umнитарia-Fondazione P. M. Loria (990) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. PICARDI. — Costituzione in Comune autonomo della frazione Ginestra del comune di Ripacandida in provincia di Potenza con la denominazione di Ginestra (38).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Norme integrative dell'ordinamento del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (919).

2. Modifiche alla composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (920).

3. TERRACINI ed altri. — Nuova legge di pubblica sicurezza (566).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Ripiano dei bilanci comunali e provinciali deficitari (982-Urgenza).

2. Estensione a talune categorie di pensioni assunte nel debito vitalizio dello Stato, ai sensi dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, delle norme sulla reversibilità contenute nella legge 15 febbraio 1958, n. 46 (998).

3. Deputati BOLOGNA ed altri. — Regolarizzazione della posizione assicurativa dei profughi giuliani provenienti dalla zona B dell'ex Territorio libero di Trieste per i periodi di lavoro posteriori al 1º maggio 1945 (1019) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Deputati PIZZALIS ed altri; RUSSO SPENA; FINOCCHIARO e FUSATO; BUZZI ed altri. — Norme relative al personale non insegnante delle scuole medie e degli Istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (1020).

5. Riconoscimento dei diplomi di qualifica degli Istituti professionali ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi (1051) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4^a Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 25 marzo 1965, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato DARIDA. — Modifica alla tabella A annessa alla legge 18 ottobre 1962, n. 1499, relativa ai limiti di età per la cessazione dal servizio permanente dei sottufficiali delle Forze armate (1028) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Aumento del contributo e dell'indennità supplementare delle Casse ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, del Fondo di previdenza sottufficiali dell'Esercito e delle Casse sottufficiali della Marina e dell'Aeronautica (1007).

2. Deputato LEONE Raffaele. — Modifica all'articolo 143 della legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (1027) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Modifica all'articolo 18 della legge 26 gennaio 1963, n. 52, sul riordinamento del Corpo del genio aeronautico (1048).

4. Limite di età per la partecipazione ai concorsi di ammissione all'Accademia navale in qualità di allievo ufficiale del genio navale e delle armi navali (1049).

5. Deputati BOLOGNA ed altri. — Provvedimenti riguardanti gli ufficiali di complemento e i sottufficiali delle categorie in congedo trattenuti o richiamati in servizio nelle Forze armate dello Stato perchè residenti in territori considerati inaccessibili (1045) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Facoltà di assumere medici civili convenzionati presso gli stabilimenti sanitari militari dell'Esercito (1050).

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

Deputati CAIATI ed altri. — Organico del ruolo speciale per mansioni d'ufficio dei sottufficiali dell'Arma dei carabinieri (1029) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

MAGLIANO Terenzio. — Modifiche e integrazioni al regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1340, per la parte relativa alle aliquote pensionabili delle indennità di aeronavigazione, pilotaggio e volo (691).

6^a Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 25 marzo 1965, ore 11

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

Riconoscimento dei diplomi di qualifica degli Istituti professionali ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi (1051) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione di un Istituto nazionale universitario per lo studio sui tumori, presso l'Università di Perugia (908) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati ERMINI e MARTINO Gaetano. — Modificazioni e integrazione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente la revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici (706) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione del ruolo dei professori aggregati per le Università e gli Istituti di istruzione universitaria (696).

2. FORTUNATI ed altri. — Istituzione del ruolo dei professori universitari aggregati (282).

3. MONETI ed altri. — Passaggio nei ruoli degli Istituti tecnici femminili delle insegnanti incluse nelle graduatorie del concorso a cattedre d'insegnamento nelle scuole professionali femminili (415).

4. SPIGAROLI e BELLISARIO. — Indennità di direzione ai professori incaricati della presidenza degli Istituti secondari d'istruzione (357).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SPIGAROLI ed altri. — Interpretazione autentica degli articoli 3 e 5 della legge 14 novembre 1962, n. 1617, recante disposizioni sulle ore di insegnamento eccedenti l'orario di cattedra negli Istituti di istruzione secondaria (659-*Urgenza*).

2. SPIGAROLI e BELLISARIO. — Conferimento degli incarichi negli Istituti d'istruzione secondaria (630).

3. MAIER. — Conferimento di posti nelle carriere del personale dell'Amministrazione delle antichità e belle arti (441).

4. Deputati CRUCIANI e GIUGNI LATTARI Jole; DI VITTORIO BERTI Baldina ed altri; SAVIO Emanuela ed altri. — Norme per le graduatorie degli insegnanti nelle scuole elementari per la formazione delle classi e per l'accesso ai concorsi magistrali (1026) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 25 marzo 1965, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni anticipazioni fino all'ammontare di lire 14 miliardi e 625 milioni per la costruzione di un complesso edilizio da destinare a sede dei servizi centrali dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (1094) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Modifiche alla legge 27 maggio 1961, n. 465, concernente competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (1090) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. CERRUTI ed altri. — Cessione in proprietà di alloggi costruiti a carico dello Stato in conseguenza di terremoti (286-B)

4. Revisione dei prezzi contrattuali per opere finanziate con leggi speciali (1079) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Autorizzazione di spesa per l'applicazione dell'articolo 6 della legge 29 luglio 1957, n. 634 (1081) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Deputati DEGAN ed altri. — Modifiche alla legge 10 febbraio 1962, n. 57, riguardante l'istituzione dell'Albo nazionale dei costruttori (1089) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7. Provvedimenti per l'edilizia popolare (1080) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Modificazioni alla legge 3 agosto 1949, n. 589 (1092) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

9. LORENZI ed altri. — Costituzione del consorzio per l'idrovia Padova-Venezia (1037).

10. Norme riguardanti il consolidamento della Torre di Pisa (1068) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

11. Abrogazione del regio decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 129, convertito in legge 2 dicembre 1928, n. 2797 (991) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8ª Commissione permanente
(Agricoltura e foreste)

Giovedì 25 marzo 1965, ore 9

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Provvidenze per le zone danneggiate da calamità naturali o eccezionali avverse atmosferiche (1091) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Aumento delle autorizzazioni di spesa previste dagli articoli 8, 10 e 13 della legge 2 giugno 1961, n. 454 (1093) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

BELLISARIO. — Modificazioni alle norme sulla riforma fondiaria ed agraria nel territorio del Fucino (176).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. ROMANO e CAPONI. — Estensione agli atti relativi alle coltivazioni di tabacco a manifesto delle norme in materia di tasse stabilite per gli atti stipulati dallo Stato (348).

2. Tutela delle novità vegetali (692).

3. ADAMOLI ed altri. — Disciplina dello sfruttamento delle varietà vegetali ornamentali a riproduzione agamica (1040).

4. Delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dai Trattati della Comunità economica europea (CEE) e della Comunità europea dell'energia atomica (CEEa) (840) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21